



Newsletter del Gruppo di lavoro "Contabilità ambientale
CLEAR" dell'Associazione nazionale delle Agende 21 locali Italiane

Newsletter n.4 del 05 Luglio 2007

"I debiti economici potranno dominare i titoli dei quotidiani, ma i debiti ambientali domineranno il nostro futuro".

(Lester Brown et al., The state of the world, 1986)

Il Punto

Nuovi traguardi per la Contabilità ambientale

Con il Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2008-2012, appena presentato, l'Esecutivo si impegna a introdurre il bilancio ambientale a tutti i livelli di governo, dallo Stato ai Comuni. Come aveva già preannunciato il premier Romano Prodi parlando alla Camera, infatti, il Dpef associa il cambiamento climatico alla necessità di valutare concretamente gli effetti delle politiche sull'ambiente. Così al capitolo "Clima e ambiente" del Dpef, si sostiene come "la sfida del cambiamento del clima impone anche di riconsiderare gli attuali modelli di contabilità economico-finanziari, affiancandogli sistemi contabili e di bilancio in grado di rilevare l'incidenza sull'ambiente delle politiche pubbliche. In tal senso il governo si impegna ad introdurre un sistema di contabilità e bilancio ambientale nello Stato, nelle Regioni e negli enti locali che integri gli atti di programmazione economica o-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, allo scopo di assicurare conoscenza, trasparenza e responsabilità all'azione di Governo rispetto ai principi dello sviluppo sostenibile, assicurando, altresì, il diritto all'informazione ambientale".

Si tratta di una citazione che richiama in modo chiaro il lavoro della Commissione sulla contabilità "verde" del Ministero dell'Economia, presieduta dal sottosegretario Paolo Cento, che il 2 luglio ha concluso almeno la prima parte dei suoi lavori presentando al ministro Padoa Schioppa il testo di un disegno di legge delega in materia di Contabilità ambientale. Fausto Giovanelli ha definito il ddl "innovativo ma attuabile", mentre Paolo Cento ha ricordato come "nella sciagurata ipotesi del mancato rispetto del protocollo di Kyoto, si calcola come i costi per l'Italia ammontano a 2,5 miliardi di euro l'anno per il periodo 2008-2012". La proposta legislativa dovrebbe dunque approdare presto al Consiglio dei Ministri e quindi in Parlamento, mentre la Commissione Cento continuerà a riunirsi per approfondire la possibilità di applicare i "conti verdi" al contrasto delle emissioni climalteranti.

(Ilaria Di Bella)

Primo piano

Nuovo assetto organizzativo per il Gruppo CLEAR

Pinuccia Montanari, assessore all'Ambiente e Città Sostenibile del Comune di Reggio Emilia, è il nuovo responsabile politico del gruppo di lavoro sul bilancio ambientale del Coordinamento Agende 21 Locali italiane e della campagna "Facciamo i conti con l'ambiente". Sarà lei a rappresentare il gruppo di lavoro nell'ambito dell'associazione e a livello istituzionale.

L'assessore Pinuccia Montanari, fondatrice del Centro di Diritto Ambientale e dell'Eco-Istituto dell'Emilia Romagna insieme a Giorgio Celli, è componente del comitato scientifico della Fondazione Langer e responsabile del Forum sociale per la democrazia ecologica dell'ICEF (International Court of the Environment Foundation) presieduta dal giudice di Cassazione Amedeo Postiglione, componente della Commissione per lo sviluppo sostenibile presso UNEP.

Anche la segreteria organizzativa farà capo al Comune di Reggio Emilia e sarà coordinata da Susanna Ferrari dell'Ufficio "ReggioSostenibile".

Fausto Giovanelli, Presidente dell'Ente Parco "Appennino Tosco Emiliano", che da Presidente della Commissione Ambiente del Senato aveva presentato il primo disegno di legge sulla Contabilità ambientale, garantirà il proprio supporto per gli indirizzi normativi-amministrativi. Alessandra Vaccari continuerà a ricoprire il ruolo di referente metodologico del gruppo di lavoro.

La campagna

Il prossimo obiettivo Clear: integrare il Bilancio ambientale con un conto CO2

Integrazione della Contabilità ambientale con un "conto" ad hoc relativo alla CO2. E' stato questo il tema principale dell'ultima riunione del gruppo di lavoro CLEAR, che si è tenuta il 19 giugno a Bologna. L'incontro, a cui ha partecipato Federico Falcitelli di Istat, è stato occasione per presentare l'ultima versione della testo della proposta di legge delega in materia di contabilità ambientale, messa a punto della Commissione Cento e per illustrare e discutere le linee guida dell'Istat per la riclassificazione della spesa ambientale nei rendiconti delle amministrazioni pubbliche. I verbali e il materiale della riunione sono disponibili sul sito. Il prossimo appuntamento per il gruppo di lavoro CLEAR è previsto per il 18 luglio a Bologna per definire i criteri di revisione della metodologia di elaborazione dei conti monetari, partendo dagli schemi di contabilità ambientale definiti a livello statale.

Le esperienze

Nel Comune di Quarrata (Pt) il Bilancio ambientale è ormai di casa

Il Comune di Quarrata sta continuando la positiva esperienza dell'utilizzo della contabilità ambientale, intrapresa nel 2006 con il progetto CONT-ALA21 e con l'approvazione del primo bilancio ambientale a consuntivo dell'anno 2005, redatto secondo il metodo CLEAR.

Nel mese di marzo, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2007, è stato approvato il Bilancio ambientale di previsione per l'esercizio finanziario in corso. Continuare con questa esperienza è sembrato utile e necessario: l'applicazione di strumenti di governo innovativi, quale il sistema di contabilità ambientale, finalizzati al perseguimento della sostenibilità, è infatti una priorità che l'amministrazione comunale ha deciso di perseguire e di sostenere anche per il futuro.

(Antonietta Catapano – Comune di Quarrata)

Per approfondire: [scarica i bilanci approvati](#)

Il Bilancio Ambientale dell'Area fiorentina

Firenze e gli otto Comuni dell'area fiorentina, ovvero Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, hanno sperimentato e approvato il bilancio ambientale consuntivo 2005.

Sabato 19 maggio a Firenze, nel corso di "Terra Futura", si è infatti concluso, proprio con la presentazione degli eco-bilanci, il progetto di Contabilità ambientale dei Comuni dell'Area Fiorentina, realizzato nell'ambito dell'Agenda 21 Locale.

L'iniziativa rappresenta il primo tentativo di sperimentare in un'area urbana metropolitana un sistema coordinato di contabilità ambientale, con il coinvolgimento diretto di un elevato numero di comuni. Il progetto è stato sviluppato su due livelli: uno centrale di coordinamento tecnico e metodologico, ed uno locale per l'implementazione del sistema di rendicontazione dei singoli enti partner. Questa organizzazione è stata funzionale a garantire un equilibrio tra l'esigenza di costruire uno strumento di rendicontazione delle politiche ambientali specifiche di ogni Comune e la necessità di omogeneità e coordinamento dei diversi strumenti di contabilità ambientale. Quello realizzato rappresenta così il primo passo per la realizzazione di un sistema integrato per la gestione delle informazioni ambientali e la rendicontazione delle politiche ambientali a livello intercomunale.

Per approfondire: [scarica i bilanci approvati](#)

Ultime notizie

Responsabilità sociale d'impresa: l'altra faccia della competitività

Il 26 giugno scorso si è svolto a Bologna il convegno organizzato da Hera dal titolo "Responsabilità Sociale d'Impresa: l'altra faccia della competitività Quali punti di incontro tra responsabilità sociale e vantaggio competitivo?"

All'evento hanno partecipato autorevoli esperti a livello internazionale ed esponenti del mondo

imprenditoriale italiano i quali hanno discusso del rapporto tra responsabilità sociale d'impresa e vantaggio competitivo.

Gli interventi di Edward Freeman (University of Virginia) e di Simon Zadek (CEO di AccountAbility) si sono focalizzati sull'importanza degli stakeholder per il miglioramento della competitività delle aziende e sui rapporti tra responsabilità sociale e competitività degli stati. Questi argomenti sono stati ripresi dai partecipanti alla tavola rotonda che hanno discusso dell'importanza delle pratiche di responsabilità sociale di impresa nelle aziende.

Nel pomeriggio si sono svolte tre sessioni parallele che hanno approfondito tre argomenti di grande interesse: la linea guida ISO 26000 sulla CSR, la sindrome Nimby e la registrazione EMAS.

I documenti del convegno saranno disponibili sul sito internet di Hera.

(Gianluca Principato – HERA)

Per approfondire: [consulta il sito di Hera](#)

Fisco "verde": ammontano a 40 miliardi le imposte ambientali in Italia

Secondo i dati diffusi di recente dall'Istat, nel 2005 il gettito delle imposte ambientali in Italia è stato di oltre 40 miliardi di euro, pari a poco più del 7% delle entrate totali da imposte e contributi sociali delle Pubbliche Amministrazioni, e a quasi il 3% del Pil. Rispetto al 1990 il gettito delle imposte ambientali è aumentato di quasi l'80%, mentre è diminuita la quota delle imposte ambientali sia sul totale delle imposte e contributi sociali (-22%) sia sul PIL (-11%).

Sono alcuni dei principali risultati che emergono dalla prima serie storica 1990-2005 sulle imposte ambientali in Italia, prodotta dall'Istat nel più ampio contesto degli aggregati del conto satellite sulle spese per la protezione dell'ambiente EPEA.

La serie riguarda tutte le imposte che gravano su una grandezza fisica che ha un impatto negativo sull'ambiente. Il gettito complessivo è composto in media per l'83% dalle imposte sull'energia, che comprendono le imposte su oli minerali e derivati, gas incondensabili, Gas Propano Liquido (GPL), gas metano, energia elettrica e consumi di carbone. L'altra componente significativa - il cui gettito rappresenta in media il 16% circa del totale (con un incremento dal 14% circa nel 1990 al 20% nel 2005) - è data dalle imposte sui trasporti, in cui rientrano le imposte automobilistiche pagate dalle famiglie e dalle imprese, l'imposta relativa al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) e l'imposta sulle assicurazioni relative alla RC auto. La parte restante del gettito, pari in media all'1% circa, è coperta dalle imposte sull'inquinamento, che includono il tributo speciale per il deposito in discarica, la tassa sulle emissioni di anidride solforosa (NO2) e di ossidi di zolfo (SOX), il tributo provinciale per la tutela ambientale, il contributo sulla vendita di prodotti fitosanitari e l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili.

Nel periodo 1990-2005 meno dell'1% del gettito delle imposte ambientali è stato esplicitamente finalizzato al finanziamento di interventi di protezione ambientale.

(Angelica Tudini – Esperto ISTAT, Conti economici nazionali integrati con conti ambientali)

Per approfondire: [prima serie storica 1990-2005 sulle imposte ambientali in Italia](#)

Se vuoi inviare segnalazioni su convegni, seminari, esperienze contatta la redazione :

clear@municipio.re.it

Newsletter redatta a cura di Susanna Ferrari (Comune di Reggio Emilia), Mauro Bigi (esperto gruppo Clear), Ilaria Di Bella (giornalista).

www.clear-life.it

Informazione ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30/6/2003

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per i servizi informativi del Comune di Reggio Emilia e Gruppo di lavoro "Contabilità ambientale" -! CLEAR. Esso non sarà comunicato o diffuso a terzi.

Qualora desideraste essere eliminati dalla mailinglist, cliccate su [cancella iscrizione](#) e seguite le istruzioni, diversamente ci legittimerete a proseguire nel servizio.

Se desiderate essere iscritti alla mailinglist cliccate su [richiedi iscrizione](#) e seguite le istruzioni.